

NON SOLO PIL

Crescere in qualità con il Piq per affrontare meglio la crisi

È possibile quantificare e dare una misura economica a un valore che si direbbe intangibile come la qualità? O stimare l'incidenza di diritti e benessere dei cittadini e dei lavoratori, rispetto per l'ambiente o creatività, professionalità, legame con il territorio o coesione sociale, su una filiera produttiva? In altre parole, quanta parte dell'economia del nostro Paese, e quindi del Pil, è riconducibile alla qualità e come tale può essere misurata e monetizzata? Per rispondere a tutte queste domande Fondazione **Symbola** e Unioncamere hanno ideato e promosso il Rapporto Piq - Prodotto interno qualità. In tempi di grave crisi ha acquisito sempre maggior forza il dibattito da tempo aperto per trovare nuovi indicatori da affiancare al Pil, per calcolare tutto quello che non è compreso nel prodotto interno lordo e leggere meglio l'economia, così come le tendenze in atto e poter quindi affrontare la crisi con strumenti adeguati. Il Piq si propone (...)
segue a pagina 3

il Giornale del Piemonte

NUOVA UTILIZZAZIONE PER TORINO
ANNULATO IL CONCORSO PER DIRIGENTI

Treni metropolitani, battito la sprona pendolaria

Crescere in qualità con il Piq
per affrontare meglio la crisi

Banca Popolare di Novara

Treni metropolitani, partenza con proteste

Porto Sesto vince il Premio Salario europeo

Stazione del cda di 14 al cantiere di Chiomonte

Crescere in qualità con il Piq: il Piemonte è quinto

OLTREILPIL

Crescere in qualità con il Piq: il Piemonte è quinto

dalla prima pagina

(...) come indicatore da affiancare al Pil, per misurare il posizionamento e quindi le performance del Paese, o di un settore di attività, rispetto al parametro della qualità, come valore aggiunto e ingrediente indispensabile per assicurare non solo il benessere attuale, ma anche quello delle generazioni future. Frutto di un originale mix tra innovazione, ricerca, creatività, cultura e saperi territoriali, il Prodotto interno qualità calcolato per il 2011 è pari al 47,9 per cento del Pil, per un valore che sfiora i 460 miliardi. Non solo il Piq 2011 vale quasi la metà del nostro prodotto interno lordo ma

rispetto al 2010, quando era pari al 47 per cento per un controvalore di 445 miliardi, può vantare una crescita nominale di oltre il 3 per cento. Nella crisi più nera, dunque, il sistema Italia ha ripensato il proprio modello di sviluppo puntando su una progressiva qualificazione delle proprie produzioni. In altre parole, per battere la crisi e la concorrenza sempre più agguerrita sui prezzi al ribasso, il sistema produttivo italiano ha puntato sulla qualità e sul rilancio competitivo. Analizzando l'andamento di Pil e Piq per il biennio 2010/2011 si evidenzia inoltre come la qualità cresca a un tasso superiore: 3 per cento per la crescita nominale

del Piq contro l'1,5 del Pil. Dunque le imprese che investono in qualità e innovazione hanno propensione alla crescita doppia rispetto a quelle che cercano di andare avanti semplicemente contenendo i costi. Si conferma, dunque, il ruolo della qualità come driver che permette di sostenere i livelli di competitività sui mercati. Non solo, ma le imprese che puntano sulla qualità realizzano anche migliori performance nelle esportazioni, se è vero come è vero che i mercati internazionali riconoscono la crescita qualitativa italiana. Analizzando l'andamento dei valori medi unitari delle esportazioni, assunti come indicatori dell'evoluzione qualitativa

delle nostre produzioni, si scopre dal 2007 al 2011, in un periodo connotato da difficoltà di natura straordinaria, che le nostre imprese hanno mediamente accresciuto del 10,7 per cento il valore delle esportazioni. A livello di macroregioni l'area a maggiore connotazione di Piq del Paese è il Nord-Ovest, in cui la quota di prodotto interno qualità arriva al 56,2 per cento del valore aggiunto. Passando dalle macroregioni alla graduatoria delle regioni, la Lombardia si distingue come locomotiva della qualità italiana. Seguono a distanza Lazio, Veneto, Emilia Romagna, e Piemonte, che produce 42,9 miliardi di Piq.

[FGar]